

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

22 GIUGNO 2008

DOMENICA XII^A DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 07.30: MALGARINI Emma
SEMENZATO Carlo, Roberto e Mariuccia
Ore 09.00: CARRARO Alessandro e figli
BERNARDI Giovanni, Angela e Italia
AGOSTINI Antonio - LOMI Dino
NACLERIO Consiglia, Mariabarbara Casanova
Ore 11.00: CONCOLLATO Luigi e CARRARO Fernando
CHERUBIN Angelo e Marcella
Ore 16.00: Recita del santo rosario

LUNEDI' 23 GIUGNO

San GIUSEPPE Cafasso

Ore 07.00: Intenzioni

MARTEDI' 24 GIUGNO

NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Ore 07.00: Per la comunità parrocchiale

MERCOLEDI' 25 GIUGNO

Santa FEBRONIA di Persia

Ore 07.00: Intenzioni

GIOVEDI' 26 GIUGNO

Beato ANDREA GIACINTO Longhin (Dioc. di Padova)

Ore 07.00: Vocazioni

VENERDI' 27 GIUGNO

San CIRILLO d'Alessandria

Ore 07.00: Anime del purgatorio

SABATO 28 GIUGNO

Sant'IRENEO

Ore 07.45: Intenzioni
Ore 19.00: CARRARO Ferruccio (anniv.)
BUGIN Guglielmo, Silvio, Giuseppe
CARRARO Fernando
BERNARDO Ottavio e Lina

29 GIUGNO 2008

SOLENNITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO

Ore 07.30: Def.ti di CARRARO Silvestro
SCANTAMBURLO Armando
Ore 09.00: BEVILACQUA Aldo
ZAGAGNIN Giancarlo, Samantha e nonni
Ore 11.00: Parrocchiale
Ore 16.00: Recita del santo rosario

GREEST 2008 – *Hip hip hurrà*

Il tema educativo è sostenuto da una storia di fantasia che trae però spunto dalla vera lettera di san Paolo all'amico Filènone. Seguendo le vicende dei due personaggi principali, Onèsimo e Filènone, questo GrEst coinvolge i ragazzi nel loro stesso percorso interiore: dal proprio piccolo mondo in cui tutto ci è dovuto a un orizzonte più ampio dove trova spazio anche il fratello coi suoi bisogni.

La proposta ludico-formativa del GrEst parrocchiale di quest'anno poggia altresì su momenti di preghiera guidati dal parroco e dagli animatori, giochi su misura e attività mirate, laboratori manuali e creativi. Tutto tenuto insieme da allegri canti e balli in tono col tema portante: la libertà. La libertà non è fare quello che si vuole o non avere limiti. È tutt'altro. E i ragazzi in questo GrEst lo stanno davvero scoprendo.

APERTURA DELL'ANNO PAOLINO

Con la solennità dei Ss. Pietro e Paolo entriamo nell'anno paolino, indetto dal Papa per celebrare l'anniversario della nascita dell'apostolo Paolo. È un anno in cui la Chiesa è invitata a soffermarsi con maggior attenzione non solo sulla figura di questo testimone, ma sui suoi scritti, sul suo messaggio di fede e di speranza.

La cosa che sempre mi colpisce è che san Paolo viene chiamato "l'apostolo", ma in realtà egli non appartenne alla schiera dei Dodici che diedero le nuove fondamenta per il nuovo popolo di Dio, la Chiesa. Insomma, viene chiamato apostolo senza essere stato del gruppo degli apostoli. Egli ebbe un'elezione diversa sulla strada di Damasco propria vita a Cristo e per essersi messo a totale servizio della diffusione del vangelo. E questo è meraviglioso e consolante per tutti noi! Si diventa apostoli, mandati da Dio all'umanità, non solo in virtù dell'appartenenza a un gruppo eletto, ma anche per l'adesione piena della propria vita al messaggio evangelico.

Negli scritti di Paolo, troviamo l'aiuto per capire e vivere meglio il messaggio di Gesù: Egli ci porta immediatamente dentro la riflessione della prima Chiesa sulle parole di Cristo: «In lui forse più che in ogni altro appare la "creatività" del cristiano nel coniugare il fondamentale dato evangelico con le concrete situazioni culturali e vitali dei vari ambienti...».

Ecco allora davanti a noi un anno per provare a conoscere meglio le parole di Paolo, per metterci con il suo insegnamento alla sequela di Gesù Cristo.

NEL VANGELO DI OGGI

Gesù ci dice che il Padre Buono si interessa di ogni creatura, anche di ogni singolo piccolo passerotto! Dio Padre sa come sta ogni sua creatura: se sta bene o se soffre; sa se quel piccolo passerotto sta imparando a volare o se invece corre il rischio di cadere per terra... Ebbene, dice il Signore Gesù, voi valete più di molti passerotti! Ancora non bastasse, Gesù usa ancora un altro esempio; stavolta è un esempio divertente: *"Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati."* Chi di voi si è mai messo a contare i capelli che ha in testa? Nessuno! Sono tanti, tantissimi! sono troppi! Già solo a provare a contare quelli di una piccola ciocca, ci confondiamo! Sono così sottili, che contarli uno per uno diventa davvero impossibile! Impossibile per noi, ma non per Dio. Il Maestro e Signore ci sta dicendo: "Dio Padre vi ama così tanto e vi conosce così bene, in ogni particolare, in ogni sfumatura, che sa persino quanti capelli avete in testa!"

Ditemi: c'è qualcuno al mondo che ci conosce così bene? C'è qualcun altro al mondo che ci ama così tanto? L'amore più vicino a quello di Dio, è quello dei nostri genitori: per questo lo chiamiamo Dio *Padre*. Perché l'amore più grande che noi essere umani riusciamo a immaginare è quello dei genitori, di un papà, di una mamma.

Così come siamo, senza bisogno di diventare più bravi, più belli, più intelligenti, più furbi, più atletici... proprio così come siamo, Dio Padre ci ama!

Ci ama senza misura, ci ama in ogni istante!

Ci ama, perché ci considera preziosi, i più preziosi tra tutte le creature che ha chiamato alla vita! Ci ama più di molti passerotti, ci ama sentendoci *figli suoi!*